



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 9

Approvato dal Consiglio Comunale in data 15 maggio 2017

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DIRITTI AI LAVORATORI FOODORA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- le mobilitazioni dei fattorini di Foodora hanno evidenziato la necessità di garantire diritti e tutele effettive ed efficaci ai tutti i lavoratori della "gig economy", ovvero la cosiddetta economia del lavoretto "on demand";
- è improrogabile intervenire anche legislativamente al fine garantire un quadro di certezze, diritti e tutele anche ai lavoratori di queste nuove realtà che sono costretti oggi in una zona grigia tra lavoro autonomo e subordinato, tenuto conto che nella "gig economy" l'unico elemento in comune con la sharing economy deriva dal fatto che si tratta di lavoro basato piattaforme digitali;

RICORDATO CHE

- ad esempio, i fattorini di Foodora sono tenuti a fornire a proprie spese la manutenzione dei mezzi utilizzati compresi smartphone e costi telefonici;
- la retribuzione è a cottimo, inizialmente pari a circa 2,6 Euro a consegna poi aumentato a 3,6 Euro;
- i fattorini che lavorano per Foodora, come tutti gli altri lavoratori impegnati nella "gig economy", non sono lavoratori dipendenti, ma liberi professionisti assunti con contratti di collaborazione coordinata. A questi vengono negati diritti e tutele quali la retribuzione nei periodi di malattia, infortunio e ferie, aggirando così le regolamentazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro;
- numerosi sono gli elementi che sostanziano il fatto che i lavoratori impegnati nella "gig economy" siano a tutti gli effetti lavoratori con rapporto subordinato, ad esempio i fattorini di Foodora sono obbligati a indossare l'uniforme aziendale, devono sottostare a turni e modalità dell'attività decise unilateralmente dall'azienda;

- la "gig economy" a tutti gli effetti rappresenta un segmento del mercato del lavoro, si tratta quindi di intervenire per riconoscere come forme di rapporto di lavoro subordinato le prestazioni di lavoro le cui modalità di esecuzione sono organizzate o coordinate dal committente con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro stesso, anche se rese al di fuori della sede dell'impresa e che richiedano l'utilizzo di beni e strumenti di lavoro da parte del lavoratore;

EVIDENZIATO CHE

- i lavoratori della "gig economy" rappresentano di fatto una ulteriore forma di precariato le cui articolazioni non sono solo rappresentate dai voucher, la decisione delle imprese di passare ad un sistema di compensi stabilito a prestazione piuttosto che ad ora consente alle piattaforme digitali di esternalizzare totalmente i costi dei potenziali "tempi morti" o di bassa domanda, sui lavoratori stessi, operando dunque una stretta al ribasso sui costi del lavoro, così da dare forma e vita ad un vero e proprio caporalato digitale;
- l'8 febbraio 2017 è stata presentata alla Camera dei Deputati una Proposta di Legge avente oggetto "Disposizioni concernenti le prestazioni di lavoro con modalità di esecuzione organizzate o coordinate dal committente", la quale ha come finalità il riconoscimento di tutele e diritti ai lavoratori in oggetto;
- l'11 gennaio 2017 è stata presentata alla XI Commissione della Camera dei Deputati una risoluzione, a prima firma Chimienti, che impegna il Governo "a promuovere un tavolo di confronto con i rappresentanti della Società Foodora e con i rappresentanti dei lavoratori al fine di superare il modello contrattuale attualmente in essere per i dipendenti e di convertire i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in contratti di lavoro subordinato che garantiscano una dignitosa retribuzione su base oraria a cui vadano a sommarsi le maggiorazioni di cottimo per ogni consegna, da applicare in aggiunta alla paga base" e "ad assumere iniziative per una revisione delle tipologie contrattuali ad oggi in essere, sancendo il definitivo superamento dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa attraverso la loro esplicita abrogazione per via normativa";

SI IMPEGNA

- 1) a sostenere e favorire, in un quadro complessivo finalizzato alla tutela dei lavoratori impegnati nella "Gig economy", il riconoscimento, quale rapporto di lavoro subordinato, delle attività le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente, demandando ai contratti collettivi, tra le altre, la definizione della retribuzione, dell'orario di lavoro, le tutele della salute dei lavoratori e le forme della rappresentanza dei lavoratori interessati;
- 2) a sollecitare la XI Commissione della Camera dei Deputati (Lavoro Pubblico e Privato) alla

- discussione della risoluzione numero 7-01160;
- 3) a sollecitare l'approvazione in Parlamento della Proposta di Legge n. 4283, avente oggetto "Disposizioni concernenti le prestazioni di lavoro con modalità di esecuzione organizzate o coordinate dal committente".
-